

Lunedì la decisione

Creberg, al via lo scorporo di 35 filiali I sindacati contestano l'operazione

Lunedì il Creberg varerà l'annunciata cessione di 35 sportelli fuori dalle provincie di Bergamo e Brescia, sue zone di riferimento, al controllante Banco Popolare. L'operazione avrebbe dovuto avvenire l'anno scorso, dato che era prevista dal piano di riarticolazione territoriale del maggio 2011, ma è stata rinviata per la fusione che ha visto confluire nel Banco una serie di istituti controllati. Questi ultimi, intanto, hanno già ceduto al Creberg, nell'agosto di un anno fa, 52 sportelli nella zona di riferimento dell'istituto bergamasco: nel frattempo, 28 filiali sono state chiuse a seguito delle sovrapposizioni territoriali.

Fisac-Cgil, Fiba-Cisl e Uilca-Uil, criticano l'operazione in arrivo, temendo anche possibili ripercussioni sul personale: «Le 35 filiali in uscita presentano valori patrimoniali/reddituali decisamente superiori, in termini assoluti e pro capite, rispetto alle 53 filiali acquisite un anno fa — sostengono i sindacati in un comunicato — Si prefigurerebbe quindi un danno patrimoniale per il Credito Bergamasco, solo parzialmente compensato da un'eventuale integrazione del prezzo di cessione oltre a 10 nuove licenze per l'apertura di altrettante filiali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

